



Un intervento esplorativo sul fenomeno delle nuove dipendenze giovanili





Un intervento esplorativo sul fenomeno delle nuove dipendenze giovanili

Renzo Donzelli • Andrea Filippi • Anna Gottardi • Elena Moretti •
Valerio Pidone • Carlo Treocarichi • Anna Vio

SOMMARIO

Introduzione	▶ 3
Descrizione	▶ 5
Risultati	▶ 6
Conclusioni	▶ 9
Note	▶ 11



Introduzione



Il GdL “Nuove Dipendenze” ha svolto un intervento esplorativo rivolto ad un campione di adolescenti della provincia di Imperia per rilevarne gli stili di vita in rapporto al c.d. fenomeno delle **Nuove Dipendenze**, concetto con cui si indicano comportamenti problematici, talvolta anche con caratteristiche di **addiction**, nei quali non è presente una sostanza psicotropa a fare da catalizzatore di un comportamento.

L'intervento, suddiviso in fasi distinte nel corso degli anni scolastici 2015-2016 – **azioni preliminari di definizione del disegno dell'intervento, predisposizione degli strumenti di indagine e somministrazione di n. 290 questionari** – e nel corso degli anni 2017-2018 – **raccolta, elaborazione ed analisi dei dati** – ha beneficiato della collaborazione di due Istituti Superiori Secondari rispettivamente di Imperia (Istituto Ruffini) e

Bordighera (Istituto Montale) vedendo coinvolti complessivamente 130 adolescenti di età compresa tra 14 e 17 anni, 62 femmine e 68 maschi, frequentanti il primo biennio scolastico (classi prime e seconde).

Hanno partecipato attivamente all'intervento esplorativo sulle condizioni di vita dei ragazzi 7 psicologi – psicoterapeuti¹, tutti componenti il gruppo di lavoro tematico. Il lavoro svolto ha prodotto alcuni risultati di cui si renderà conto sinteticamente: al contempo, data la mole dei materiali raccolti, il GdL continuerà a svolgere ulteriori analisi e approfondimenti con lo scopo di avviare nuove e più mirate iniziative volte a conoscere incidenza e impatto del fenomeno nel contesto territoriale di riferimento.

L'adolescenza è intesa come processo di transizione ovvero, **“un tempo di potenziali**

trasformazioni nella definizione di sé e nelle relazioni interpersonali che possono a loro volta avere un impatto a lungo termine sul benessere psicologico offrendo un'opportunità unica per una crescita, maturazione e sviluppo positivi o al contrario negativi e distruttivi" (Seidman e French, 2004²).

Gli adolescenti del c.d. **nuovo millennio**, tuttavia, al posto delle pratiche di ribellione e trasgressione delle precedenti generazioni, ricorrendo all'utilizzo delle moderne tecnologie accedono precocemente alla sperimentazione di sé in un modo completamente diverso.

La dimensione della **curiosità** congiunta alla **novità** impattano sui loro stili relazionali, comunicativi e sull'uso del linguaggio, producendo una contrazione del codice simbolico a vantaggio di quello immaginario con un'analoga contrazione della capacità di leggere la dimensione e orizzonte temporale del futuro inteso come **progettazione e cura di sé**³.

Lo sfondo in cui collocare lo sguardo clinico sul fenomeno, ampio e fluido, delle **nuove dipendenze** può far riferimento, tra i tanti offerti dalla letteratura specialistica, a quanto accennato da Charles Melman in **L'homme sans gravité**, e nel successivo **La nouvelle économie psychique**⁴, giacché in essi pone l'accento su un cambiamento sostanziale e radicale intervenuto nei comportamenti degli individui consistente nel rifiuto del "reale" e nella contestuale ricerca del profitto del "virtuale", con la banalizzazione della violenza, la perdita della legittimazione delle figure di autorità, l'emersione di nuove forme di tossicomanie e di "libertinaggio".

È, altresì, la drammatica difficoltà dei giovani nel concepire un futuro con moltiplicazione degli stati depressivi, a costituire un aspetto centrale di questo nuovo scenario psichico in cui il **godimento**, inteso come incapacità di tollerare l'insoddisfazione insita nella condizione esistenziale del soggetto, emerge come un tratto peculiare di cui i dispositivi di cura debbono doverosamente tenere conto.

In chiave psicoanalitica, attraverso la rivisitazione del narcisismo e del lavoro del negativo, già Green preconizzava⁵ una mutazione culturale di cui la clinica del trattamento dei casi c.d. **difficili** o **casi limite** doveva tener conto.

Le sue riflessioni, particolarmente attinenti con i quadri clinici che si incontrano lavorando nell'ambito delle nuove dipendenze, consentono di pensare dispositivi di cura che tengano conto della particolarità del c.d. **lavoro del negativo**, introdotto da Lacan reinterpretando Freud, offrendo una sponda dalla quale approcciare l'eccesso pulsionale del godimento, il cui solo contenimento consente di poter far parte della comunità degli uomini sottraendosi alla forma patologica del rifiuto, che si esprime nel disimpegno quotidiano attraverso le forme e i modi tipici delle condotte di abuso e di dipendenze senza sostanza che consacrano l'impero di una negatività distruttiva.





Descrizione



L'indagine esplorativa, orientata a rilevare le traiettorie di crescita o ancoraggi psicosociali, dei partecipanti, è stata articolata in diverse azioni distinte focalizzandosi sul costruito identitario e sugli atteggiamenti riguardanti il rapporto con il tempo e sul suo impiego quotidiano.

Sono stati coinvolti due grandi gruppi di studenti in ciascuna scuola, di numerosità analoga – 30-40 componenti – scelti in base alla presenza – **gruppo 1** – od esclusione – **gruppo 2** – di fattori di rischio di abbandono scolastico, suddivisi in sottogruppi omogenei per genere – complessivamente n. 8 sottogruppi – ai quali sono stati somministrati i questionari⁷. L'analisi dei dati è stata svolta utilizzando il software Alceste (**Analyse des lexemes co-occurent dans l'enoncé simple d'un texte**) per l'analisi testuale del **Chi sei tu?**, e Spss ver.16 per l'analisi quantitativa dei dati⁸.

Per la parte psicosociale si è fatto riferimento al modello gerarchico o integrazionista (Deaux, 1992, 1993, Reid & Deaux, 1996)⁹, e all'interazionismo (Mead, 1934; Stone G.P., 1962; Tajfel, 1974), indagando come l'identità attivi confronti con altri gruppi o persone – **Chi sei tu?** (Kuhn, Mc Partland, 1954) – nella rappresentazione di sé. L'analisi delle narrazioni è stata poi condotta con il software di analisi testuale Al-

ceste (**Analyse des Lexèmes Cooccurrents dans les Enoncés Simple d'un Texte**) ver. 4.6, facendo ricorso alla tecnica della classificazione gerarchica discendente.

Tale tecnica di analisi statistica dei dati testuali, messa a punto da Reinert (1983,1986)¹⁰ è basata, contrariamente alla lessicometria, sull'analisi della struttura interna di un testo mediante lo studio della distribuzione delle parole e, particolarmente, delle associazioni tra parole, studiandone le co-occorrenze, ovvero la presenza concomitante di più parole nel testo, rilevate sulla base delle risposte fornite dai soggetti.

Con il secondo degli strumenti impiegati – per la parte di indagine del fenomeno relativo alle nuove dipendenze – (Lavano, Croce, 2008; Coudyoumdjian, Baiocco, 2006; Sava, La Rosa, 2006;) è stato chiesto ai soggetti di valutarsi secondo il tradizionale procedimento Likert a 5 punti. L'ultimo strumento di indagine – il questionario di indagine sulla temporalità e sulle azioni quotidiane – ha chiesto ai soggetti di indicare i loro stili di vita quotidiani basandosi su alcune semplici griglie in cui sono stati riepilogati alcune condotte riguardanti il tempo trascorso a scuola e quello del tempo extrascolastico, sia in ambito familiare che nel tempo libero vero e proprio e i sentimenti ad essi connessi.

Risultati



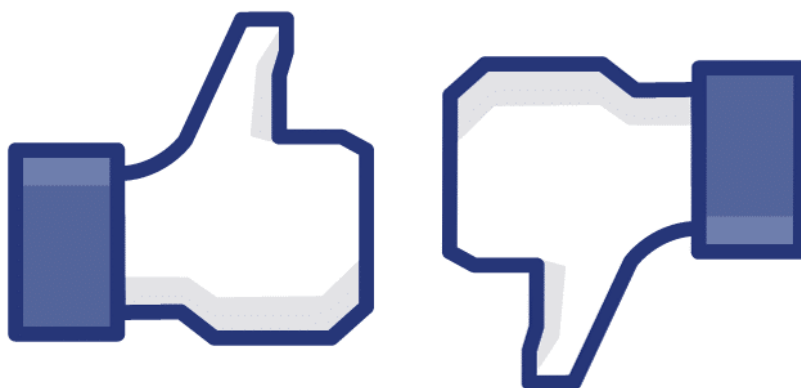
In riferimento al **Chi sei tu?** è emersa una differente produzione narrativa distribuita nei due grandi gruppi di riferimento: sia il sottogruppo femminile che maschile degli studenti senza i fattori di rischio di abbandono scolastico, si è caratterizzato per un maggior numero di classi di parole rispetto a quello con presenza di fattori di rischio di abbandono scolastico.

Le femmine in entrambi i gruppi, rispetto ai maschi, hanno prodotto un corpus testuale maggiore. La rappresentazione identitaria risulta differente, in base ai vocaboli prevalenti, rispetto ai gruppi maschili. Le femmine appartenenti al gruppo di **controllo (senza fattori di rischio di abbandono scolastico)** sono maggiormente inclini a focalizzarsi su tratti identitari riferiti al Sé, in termini di socievolezza e di aiuto e generosità verso gli altri, alla sfera della volizione, e qualità fisiche. Quelle appartenenti al gruppo di **indagine (con fattori di rischio di abbandono scolastico)** utilizzano con maggiore frequenza vocaboli che esprimono il timore circa l'esito scolastico e alla dimensione lu-

dica. I maschi, che hanno faticato maggiormente nell'elaborazione testuale di auto-rappresentazione, hanno prodotto un corpus testuale ridotto, centrato maggiormente su aspetti corporei ed edonistici con contenuti eterogenei, frammentati, più accentuati nel gruppo di indagine.

I risultati emersi alla scala Likert a 5 punti, sulle condotte problematiche relative all'utilizzo di internet preconizzate sin dal 1995¹², e sulle altre condotte da dipendenza, sono stati analizzati tenendo conto della loro somiglianza fenomenologica col gioco d'azzardo esplorandone le molteplici dimensioni (EVA, **evasione compensatoria**; DIS, **disso-ciazione**; IMP, **impatto sulla vita reale**; SPE, **sperimentazione**; DIP, **dipendenza**; Auto-accettazione, Relazione positive con gli altri, Autonomia, Controllo ambientale, Scopo nella vita) e le implicazioni con il concetto di **godimento**¹³, già accennato, implica il coinvolgimento del corpo e, contempla il ruolo dell'inconscio, inteso secondo l'affermazione di Melman¹⁴.

Sappiamo, infatti, come in adolescenza il



corpo rappresenta un'entità fondamentale giacché diviene il principale oggetto di godimento¹⁵ e, al suo apice, finisce con il funzionare **senza soggetto**, mero oggetto, come nel caso degli alcolisti e dei tossicomaniani ove è **il proprio corpo ad essere non più mezzo di godimento ma lo stesso oggetto di cui si gode**.

Il questionario valutativo sugli stili di vita somministrato nei due Istituti scolastici è stato impostato per individuare come i ragazzi vivono il rapporto con la temporalità quotidiana in ragione della disposizione emotiva prevalente. In questa accezione possono cogliersi singolarità, da approfondire in successive esplorazioni, che rimandano al **come** i ragazzi esprimono la consapevolezza del loro rapporto con ciò che chiamiamo tempo intendendolo come **avere cura o comprensione** delle proprie azioni quotidiane, con gli altri, in vista degli obiettivi immediati e, al contempo, come preparazione e disposizione al **non ancora avvenuto**.

Così come emerso dall'analisi dei dati testuali ottenuti al **Chi sei tu?**, anche i dati relativi al confronto intergruppi – **femminili e maschili** – ha fatto emergere valori quanti-

tativi differenti alle dimensioni valutative della scala Likert. Entrambi i gruppi di **controllo** ottengono punteggi significativi inferiori rispetto a quelli di **indagine**.

Quest'ultimi, sia nella componente maschile che femminile, presentano valori significativi più elevati alle dimensioni SPE e DIP (**media ≥ 4**) EVA e DIS (**media ≥ 3**) rispetto ai punteggi medi dei gruppi di controllo. I punteggi medi ottenuti alle altre dimensioni della scala (**Autoccezione, Relazioni positive con gli altri, Autonomia, Controllo ambientale, Scopo nella vita, Crescita personale**) non presentano differenze significative al confronto intergruppi.

Alcuni accenni specifici meritano singoli punteggi di alcuni item quali:

- **"non sentirsi soddisfatto dei risultati ottenuti nella propria vita" (Autoccezione)** in cui i valori ottenuti sia dal gruppo di **controllo** maschile che femminile sono superiori a quelli dei gruppi di **indagine**.
- **"sentire l'irresistibile bisogno di comprare qualcosa se entro in un centro commerciale"** e - **"fare shopping per me è un modo di affrontare lo stress e rilassarmi" (CBS)** in cui i punteggi medi otte-

nuti dal gruppo di **indagine** sono superiori a quelli del gruppo di **controllo**.

- **"vivere la vita alla giornata senza pensare al futuro" (Scopo nella vita)** item con punteggi superiori alla media presente nel solo gruppo di **indagine**.
- **"aver rinunciato a molti miglioramenti o cambiamenti nella propria vita" (Crescita personale)** item con punteggi superiori alla media presente nel solo gruppo di **indagine**.

Il questionario di indagine sulla temporalità e sulle azioni quotidiane, sommariamente, ha evidenziato differenti modalità di esperire e vivere la quotidianità, in rapporto alle emozioni dominanti riferite, nei due gruppi. Sia al confronto **intergruppi** – controllo vs. indagine – che **intragruppi** – maschi vs. femmine nei due grandi gruppi – si notano differenze che sono suscettibili di maggiori approfondimenti nelle iniziative future del GdL.

Significativi al riguardo sono i diversi sentimenti e stati d'animo per quanto concerne la fine della giornata: il 65% dei componenti

il gruppo di **controllo** riporta sentimenti di stanchezza e di soddisfazione, mentre il 72% dei componenti il gruppo di **indagine** riferisce sentimenti di noia e disinteresse.

In merito alle frequentazioni riferite nel corso del tempo libero il gruppo di **controllo** dichiara di frequentare compagnie ritenute **trasgressive (fumare, condotte e/o comportamenti a rischio)** nel 33% dei casi rispetto ai componenti il gruppo di **indagine** (83%).

Il gruppo di **controllo** si qualifica altresì per un differente modo di gestire le uscite nel tempo libero affermando che gli orari concordati con le rispettive famiglie vengono rispettati. Nel gruppo di **indagine** il dato non presenta valori significativi.

Il confronto intragruppale – **all'interno di ciascuno dei due gruppi** – definisce differenze altrettanto degne di note tra maschi e femmine: nel gruppo di **indagine** il tempo vissuto e passato a scuola viene descritto noioso e avvertito come lento dal 91% della componente femminile, laddove i maschi, allo stesso item, si posizionano intorno al 55%.





Conclusioni



La dipendenza, per essere tale, deve essere capace di soddisfare tre bisogni fondamentali (Cancrini, 2004): il primo riguarda il rapporto che mette in relazione la ricerca del piacere o la caduta di una tensione; il secondo è il contrasto al disegno consapevole di una persona e dell'ambiente che lo circonda che, a parole, lo vorrebbe capace di lavorare, amare, divertirsi mentre nei fatti il soggetto si trova impossibilitato a causa della dipendenza; il terzo bisogno è relativo al piano della trasgressione, del presentarsi diverso, fuori dalle regole di una quotidianità vissuta come inaccettabile. Soddisfatte tali esigenze, l'oggetto "delle brame", che si tratti di una sostanza, un comportamento, un'abitudine, diventa il protagonista assoluto della vita intorno a cui la persona si concentra.

Per "nuove dipendenze", come accennato nell'introduzione si intendono alcune nuove tipologie di dipendenze nelle quali non è implicato il coinvolgimento di sostanze chimiche ma l'oggetto della dipendenza è un comportamento, o un'attività lecita, socialmente accettata come lo shopping, il gioco d'azzardo, l'utilizzo di internet, il lavoro, il sesso, le relazioni sentimentali, allo scopo

di trovare immediata soddisfazione al bisogno.

L'intervento effettuato – conoscitivo a carattere esplorativo – ha permesso di indagare:

- a. la dimensione dell'autorappresentazione di sé - **identità personale**;
- b. l'eventuale presenza di indicatori di fattori di rischio per l'**abuso di internet – dal coinvolgimento, come curiosità e voglia di sperimentazione, alla sostituzione di ciò che sembra mancante o inaccessibile nella vita reale, sino alla fuga, come antidoto efficace ad ogni tipo di stress e sofferenza con annessa profonda angoscia se non può connettersi**;
- c. le modalità di vita e scansione delle azioni nella temporalità quotidiana;

restituendo un quadro complessivo della ricerca - intervento che può essere sintetizzato nelle tre parti seguenti:

- a. L'elaborazione dei dati del "**Chi sei tu?**" ha permesso di evidenziare come i due gruppi abbiano performance differenti alla produzione testuale. Il **gruppo di controllo - che presentava profili individuali senza fattori di rischio di abbandono o**

precedenti di disimpegno scolastico - si presenta con maggiori capacità di rappresentazione di sé, soprattutto nella componente femminile rispetto al gruppo di **indagine** che, soprattutto nella componente maschile, ha prodotto protocolli testuali impressionistici e frammentati con il ricorso a lessemi di natura concreta;

- b. Alla scala Likert a 5 punti il gruppo di **controllo** - in misura maggiore il sottogruppo femminile - ha prodotto punteggi medi significativamente meno orientati a condotte di abuso di internet (UADI) nelle dimensioni indagate, con risonanze più adeguate riscontrabili nei punteggi alle dimensioni della PWBs soprattutto per quanto concerne l'**autoaccettazione** e lo **scopo nella vita**, del gruppo di **indagine** che, maggiormente nella componente maschile rispetto a quella femminile, ha presentato punteggi significativi su alcuni item centrati su modalità che definiscono una scarsa attribuzione alla vita definita in termini di poche mete e obiettivi e, in ultimo, con una contrazione della prospettiva futura e la percezione di essere in una situazione di stallo. Il gruppo di **controllo** rispetto a quello di **indagine** si è altresì distinto per una maggiore capacità di sviluppare nuovi comportamenti riportando minori sentimenti di noia e disinteresse nei confronti della loro vita;
- c. Al questionario di indagine su stili di vita, azioni quotidiane e rapporto con la temporalità il gruppo di **controllo** presenta un maggiore accordo tra consapevolezza, vissuti, condizione emotiva, ambienti di vita e il loro rapporto con la temporalità.

Nel gruppo di **indagine** prevale una coloritura emotiva più incline a noia e disinteresse, soprattutto durante il tempo scolastico congiuntamente a maggiori attività di evasione e condotte a rischio nel tempo libero.

Ciascuno dei due gruppi presenta, peraltro, profili che si sovrappongono - soprattutto alla scala Likert 5 punti e al questionario di indagine sugli stili di vita - meritevoli di ulteriori approfondimenti.

Si è constatato come, tuttavia, le vicende pregresse del percorso scolastico in atto, sono aspetti illuminanti sull'insorgenza o manifestazione di stili di vita che sfociano in marcate difficoltà nel gestire la vita di tutti i giorni poiché il gruppo di **indagine** presenta maggiori problemi nel controllare il mondo che li circonda.

Pur risentendo entrambi i grandi gruppi - e **relativi sottogruppi** - dell'influenza nei loro comportamenti e aspettative dai giudizi degli altri, il gruppo di **indagine** risulta esserne maggiormente influenzato e si denota come più sensibile ai consigli altrui per prendere decisioni, evidenziando un maggior senso di insoddisfazione nei confronti di se stessi e di come sono andate le cose nella vita.

È da approfondire, tuttavia, il rapporto con la temporalità giacché entrambi i gruppi coinvolti nella ricerca non esprimono una adeguata cognizione del loro vissuto emotivo in termini di "**situazione emotiva**"¹⁶ nei diversi contesti in cui trascorrono la quotidianità che non si presentano come altrettanti tempi e modalità della definizione di una propria tensione progettante.

Note

- 1 In ordine alfabetico: Donzelli Renzo, Filippi Andrea, Gottardi Anna, Moretti Elena, Pidone Valerio, Treccarichi Carlo, Vio Anna.
- 2 Seidman, E., French, S.E. **Development trajectories and ecological transition: A two step procedure to aid in the choice of prevention and promotion interventions.** *Development and Psychopathology*, 16 (2004).
- 3 Foucault, M., **L'ermeneutica del soggetto. Corso al Collège de France (1981-1982).** Edizioni Feltrinelli, Milano, 2003.
- 4 Melman, C., **L'homme sans gravité. Jouir a tout prix.** Edition Denoël 2002, 2005; **La nouvelle économie psychique. Le facon de penser et de jouir aujourd'hui.** Edition Eres, 2010.
- 5 Green, A., **Narcisismo di vita Narcisismo di morte,** Edizioni Borla, Roma, 2005; Green, A. **Il lavoro del negativo,** Edizioni Borla, Roma, 1996.
- 6 Nell'ordine: avere almeno 3 materie insufficienti; assenze scolastiche uguali o maggiori a 10 giorni; insuccessi scolastici pregressi; provvedimenti disciplinari adottati.
- 7 Chi sei tu?; Scala Likert a 5 punti; Questionario qualitativo di analisi della quotidianità
- 8 La scala Likert a 5 punti è composta da item selezionati da: PWBs (Psychological well being scale); UADI (Abuso e dipendenza da Internet); CBS (Compulsive Buying Measurement Scale); altri Item ad hoc.
- 9 Deaux, K., **Personalizing identity and socializing self,** in: G. M. Breakwell, **Social Psychology of Identity and Self- Concept,** Surrey University Press London, 1992; Deaux, K., **Reconstructing social identity,** in: *Personality and Social Psychology Bulletin*, 19, 1993; Reid, A., Deaux, K., **Relationships between social and personal identities: segregation or integration?** In: *Journal of Personality and Social Psychology*, 71, 1996.
- 10 Reinert, M., **Une méthode de classification descendante hiérarchique: application à l'analyse lexical par contexte,** in: *Le Cahiers de l'Analyse des Données*, 3, 1983; Reinert, M., **Un logiciel d'analyse lexicale,** in: *Le Cahiers de l'Analyse des Données*, 4, 1986.
- 11 U.c.e. (unità di contesto elementare)
- 12 Rif. Goldberg, 1995
- 13 Rif. **Jouissance,** in Lacan e **Befriedigung,** in Freud.
- 14 Rif. Melman, C., **"L'inconscio è l'organico",**
- 15 Lacan affermava che il **"corpo serve a godere".**
- 16 Rif. **"Befindlichkeit"** o il sentirsi situato o carattere situato della vita, quindi caratterizzato da opacità e condizionatezza, che può essere inteso alla luce del termine corrispondente **"Verstehen"** o comprensione del proprio momento produttivo della propria progettualità e attività. (Heidegger M., **Essere e Tempo,** Edizioni Longanesi, 2005, Milano)